

COMUNE DI PRAIA A MARE

PROVINCIA DI COSENZA

VERBALE DI SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE COPIA

N. 32 DATA 21.07.2015

OGGETTO: **Approvazione Bilancio annuale di previsione 2015 – Relazione Previsionale e Programmatica – Bilancio Pluriennale 2015-2017 – affiancato da Bilancio Armonizzato – Esame ed approvazione**

L'anno duemilaquindici il giorno 21 del mese di luglio alle ore 18.30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco, come da avvisi scritti notificati in tempo utile al domicilio di ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria, aperta al pubblico - in prima convocazione.

- Risultano presenti i Sigg.:

1)	PRATICO' Antonio	SINDACO	SI
2)	GIANNOTTI Antonio	Consigliere	SI
3)	CEGLIE Rosa	Consigliere	SI
4)	ESPOSITO Francesca	Consigliere	SI
5)	DE PRESBITERIS Roberto	Consigliere	SI
6)	DE LORENZO Antonino	Consigliere	SI
7)	TRIMBOLI Francesco	Consigliere	SI
8)	MAIORANA Anna	Consigliere	SI
9)	DE PAOLA Pietro	Consigliere	SI
10)	DEPRESBITERIS Anna Maria	Consigliere	SI
11)	MARSIGLIA Francesco	Consigliere	SI

Totale presenti n. 11 assenti n 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Av. Rosa SANTORO con funzioni di verbalizzante.

La seduta è aperta al pubblico

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il **Sindaco, sig. Antonio Praticò** nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale pone in discussione il punto all' o.d.g. .

Il Sindaco illustra la proposta.

La **Consigliera Maiorana Anna** da lettura di un documento del Sindaco che viene consegnato al segretario Comunale affinché venga messo agli atti del punto all'ordine del giorno.

Si passa agli interventi dei Consiglieri che chiedono la parola.

Prende la parola **il Consigliere Marsiglia Francesco:** " Il bilancio previsionale 2015 che quest'Amministrazione si accinge ad approvare è stato redatto sulla stessa scia di quello per gli anni precedenti.

La prima cosa che balza all'occhio è il non rispetto dell'equilibrio fra le entrate e le spese correnti, evidenziato anche dall'organo di revisore dei conti, nel Parere allegato bilancio di Previsione. Infatti si legge che nell'equilibrio corrente, cioè per l'anno 2015, la differenza tra le entrate correnti e le spese correnti, è per il terzo anno consecutivo in negativo pari ad € -1.357.323,54.

Quest'anno le entrate correnti saranno pari a 9.220.823 (Titolo I, II e III) e che non saranno sufficienti a coprire la parte della spesa corrente pari a 10.416.147,21 (titolo I).

Si è riuscito a portarlo in pareggio, grazie al Fondo pluriennale Vincolato di 1.358.023,54

Troppe sono le spese che questo Ente sostiene, a fronte di accertamenti di Entrate molto esose che si trasformano in riscossioni dimezzate, non vi è una corrispondenza in termini di miglioramento della qualità dei servizi erogati, ma solo indebitamento della finanza pubblica.

Altra perplessità su questo bilancio 2015 che vi accingete ad approvare scaturisce da ciò che scrive l'organo del revisore dei conti nel paragrafo osservazioni e suggerimenti in riferimento agli obiettivi di finanza pubblica (Patto di Stabilità).

Si riporta testualmente *"L'organo di revisione rileva che non è stato fornito come allegato al bilancio, prospetto riguardante le previsioni ai fini del rispetto degli obiettivi previsti per gli anni 2015-2017. Di conseguenza tale organo non può esprimere parere circa il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica (rispetto del patto di stabilità 2015-2017)"*.

Tra gli allegati al bilancio, fatti pervenire per posta elettronica, compare la verifica del Patto, che "stranamente" non porta ne' la firma dei funzionari che l'hanno redatto, ma che "ancor di più stranamente" per l'anno 2015 non riporta tra le riscossioni e i pagamenti le somme che invece sono riportate negli allegati al bilancio previsionale.

Nella voce riscossione nella verifica del Patto di Stabilità riferiti al titolo IV delle entrate manca la somma di 1.297.000 derivanti quasi per la loro interezza al 1.100.000 per i lavori di completamento del Viale della Libertà, mentre nella voce pagamenti (titolo II della spesa) dovrebbero essere inseriti € 3.330.728,35.

Inserendo queste voci "dimenticate" l'obiettivo previsto sarebbe negativo pertanto non si sarebbe raggiunto l'obiettivo del patto per l'anno 2015 pari a € 162.700.

In questo bilancio non vi è traccia di circa 1.900.000, fondi vincolati per le opere inerenti la cittadella dello sport e il campo da golf fino a Novembre 2012, quando il Consiglio Comunale approvò, l'assenza di fondi vincolati. Questi fondi svincolati, ormai svincolati, come per magia, compaiono però ogni 6 mesi, tra le somme impignorabili. Infatti nella delibera di giunta comunale, la n° 11 del 30 gennaio 2015 comprendono fra l'elenco delle somme impignorabili, le somme rimanenti dei 2 mutui contratti dal Comune di Praia a Mare finalizzate per quelle opere.

In definitiva il mio voto contrario all'approvazione del bilancio 2015 scaturisce sia dalla non condivisione delle scelte economiche e scelte politiche dei diversi programmi che si intendono attuare e sia derivanti dalle considerazioni, di natura tecnica precedentemente esposte, evidenziate anche dal revisore e contenuta nel suo parere allegato al bilancio di previsione 2015."

Prende la parola **il Consigliere De Paola Pietro** che da lettura di un documento che consegna al Segretario Comunale affinché sia messo agli atti del punto all'ordine del giorno e preannuncia voto contrario del gruppo di appartenenza.

In merito all'intervento del Consigliere Marsiglia il **Sindaco** replica che non è corretto affermare che il contributo che il Ministero eroga attraverso il Patto Territoriale va nel Patto di Stabilità. Altra cosa che gli preme evidenziare è che il Revisore dei Conti nel richiamare l'attenzione sul rispetto del Patto non ha inteso esprimere un parere negativo tanto è vero che conclude il suo parere esprimendo "Parere favorevole" alla proposta relativa al Bilancio di previsione 2015. Il Sindaco chiarisce i dati messi in discussione dal consigliere Marsiglia e mette in dubbio che lo stesso abbia saputo leggere i dati del Bilancio. Sul Patto illustra in che modo lo stesso sarà azzerato, pertanto mette ai voti la proposta in discussione.

È chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta recante "**Approvazione Bilancio annuale di previsione 2015 – Relazione Previsionale e Programmatica – Bilancio Pluriennale 2015-2017 – affiancato da Bilancio Armonizzato – Esame ed approvazione**".

Sentiti gli interventi dei consiglieri comunali;

Ravvisata la propria competenza

Visti i pareri favorevoli espressi dal responsabile dell'Area competente, che allegati al presente atto ne diventano parte integrante e sostanziale;

Con votazione: **8 (otto) voti favorevoli 3 (tre) voti contrari (De Paola – Depresbiteris A. – Marsiglia)**

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** integralmente l'allegata proposta, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione recante l'oggetto "**Approvazione Bilancio annuale di previsione 2015 – Relazione Previsionale e Programmatica – Bilancio Pluriennale 2015-2017 – affiancato da Bilancio Armonizzato – Esame ed approvazione**";
- 2) **DI DARE ATTO** del mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa e della gestione dei residui.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione: **8 (otto) voti favorevoli 3 (tre) voti contrari (De Paola – Depresbiteris A. – Marsiglia)**

DELIBERA

- 3) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 del testo vigente, fatte salve le pubblicazioni di legge.

Comune di PRAIA A MARE
(Prov. COSENZA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione annuale di previsione 2015 – Relazione Previsionale e Programmatica – Bilancio Pluriennale 2015-2017 – Affiancato da Bilancio Armonizzato – Esame ed Approvazione

IL SINDACO

Visti

- l'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione, da parte del Consiglio, del bilancio di previsione e dei suoi allegati e che prevede che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
- - il Decreto del Ministero dell'Interno del 16 marzo 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 61 del 21.03.2015 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali è stato differito al 31 maggio 2015;
- - il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015, in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, che ha ulteriormente differito al 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che fissa i principi dell'ordinamento istituzionale, finanziario e contabile degli enti locali;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, che regola, tra gli altri, i modelli relativi al bilancio annuale di previsione, inclusi i quadri riepilogativi, e al bilancio pluriennale;
- il D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326 che approva lo schema di Relazione previsionale e programmatica degli enti locali;
- il D. Lgs. n. 118/2011, art. 11, c. 12, così come sostituito dal D. Lgs. n. 126/2014, art. 1, c. 1, lettera m), per il quale "Nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva [...]"

DATO ATTO altresì che in base alle previsioni del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 il rispetto dei vincoli posti dal patto di stabilità interno, calcolati in base alle disposizioni previste dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012) come modificato dall'art. 1, comma 489 e 490 e 491 della Legge 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), e tenendo altresì conto delle anticipazioni sulle modifiche alla richiamata normativa previste nell'intesa raggiunta dalla Conferenza Stato-Città autonomie locali del 19 febbraio 2015, è garantito in base alle previsioni dei flussi di cassa predisposti dal servizio finanziario in collaborazione con il servizio tecnico, come riportato nell'apposito allegato al bilancio previsto ai sensi del comma 18 del succitato art. 31;

VISTE le deliberazioni giuntali n. 76 del 05.06.2015 e la n. 107 del 01.07.2015;

RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 62 del 30.04.2015 ad oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011"

Visti

- lo schema di Bilancio di previsione per l'esercizio 2015, redatto secondo il modello di cui al DPR 194/1996, e che presenta le seguenti risultanze:
- gli schemi di Bilancio pluriennale 2015-2017 e di Relazione previsionale e programmatica 2015-2017 che presentano le seguenti risultanze:
- lo schema di bilancio di previsione 2015-2017 e relativi allegati, redatti a fini conoscitivi secondo gli schemi contenuti nell'allegato 7 al DPCM 28/12/2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi [...]" e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la normativa in materia di patto di stabilità di cui all'Art. 31 della L. 12/11/2011 n. 183 e s.m.i.;

Dato atto che alla presente deliberazione e costituendone parte integrante e sostanziale, è allegato, come previsto dalla L. n. 220/2010, art. 1, c. 107, l'apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, e che nel corso del presente esercizio saranno poste in essere le procedure per il monitoraggio periodico del patto di stabilità interno al fine del rispetto degli obiettivi programmatici;

Considerato che

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 29/09/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato deliberato la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi. Verifica degli equilibri di bilancio anno 2014;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 14.03.2015, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), che conferma per l'anno 2015 la medesima aliquota dell'2014 (0,8%);
- deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 14/3/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Approvazione delle aliquote dei tributi e delle tariffe dei servizi pubblici – Anno 2015", sono state confermate le seguenti aliquote dei tributi e tariffe dei servizi pubblici per l'anno 2015, per come segue:
 - Acquedotto: uso domestico, Acquedotto uso normale, così come approvate con delibera consiliare n. 18 del 18/07/2012 e dalla delibera della Giunta comunale n. 20 del 31/01/2013;
 - Servizio fognatura e Servizio depurazione così come approvate con delibera della Giunta comunale n. 40 del 19/07/2002 e dalla delibera della Giunta comunale n. 20 del 31/01/2013;
 - Servizi pubblici a domanda individuale: Mensa ad Uso Scolastico; Mercati e Fiere Attrezzati; Lampade Votive così per come approvate con delibera consiliare n. 3 del 14/03/2015, dando atto che tutti i servizi sono coperti con i proventi tariffari approvati e contributi finalizzati nella misura non inferiore al 36%;
 - Imposta Comunale sulla Pubblicità: (D.P.C.M. 16/02/2001), per come approvate mediante delibera Giunta comunale n. 84 del 14/02/1994 e successivamente variate con delibera di Consiglio comunale n. 16 del 20/12/2001;
 - Diritto sulla Pubbliche Affissioni, per come approvate con delibera Consiliare n. 84 dell'11/02/1994;
 - Canone per la Concessione di Spazi ed Aree Pubbliche, mediante l'applicazione dei coefficienti di cui allegato "B" del Regolamento vigente per come approvato con delibera consiliare n. 30 del 22/12/1998 e modificato con delibera consiliare n. 30 del 20/12/2006;
 - Tariffe Allacci rete Fognaria così come approvate con la delibera consiliare n. 7 del 23/02/2004;
 - Fitti di fabbricati comunali per civile abitazione così per come approvate con delibera consiliare n. 3 del 14/03/2015;
 - Servizi cimiteriali (cimitero nuovo) così per come approvate con delibera consiliare n. 33/1998;
 - Servizi cimiteriali (cimitero vecchio) così per come approvate con delibera della Giunta comunale n. 101 del 30/11/2001 e n. 28 del 4/05/2006;
 - Diritti di accesso agli atti ed estrazione di copie così per come approvate con delibera consiliare n. 3 del 14/03/2015;
 - Tassa sui Rifiuti (TARI) Riconferma, per l'anno 2015, delle tariffe relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI), per come approvate con delibera Consiliare n. 16 del 09/06/2014;
 - IUC-IMU – IUC-TASI Riconferma, per l'anno 2015, delle aliquote e delle detrazioni dell'Imposta Comunale IUC-IMU (Imposta Municipale Propria) e dell'Imposta Comunale IUC-TASI (Tributi sui Servizi Indivisibili) giusta deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 14/05/2014;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 26/02/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, si è proceduto alla destinazione dei proventi delle sanzioni per infrazioni al codice della strada dell'anno 2015;
- Delibera della Giunta comunale n. 194 del 20/10/2011 - aggiornamento costi di costruzione, ai sensi dell'art. 16, comma 9, del DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Delibera della Giunta comunale n. 77 del 13/11/2004 - aggiornamento oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 16, comma 9, del DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- deliberazione della Giunta Comunale n. 140 del 30/12/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato lo schema di programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2015/2017 ed elenco annuale delle opere pubbliche per l'anno 2015; lo stesso è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 02/01/2015 al 03/03/2015 senza alcuna osservazione;

- delibera di Giunta Comunale n. 110 del 9/10/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati determinati i diritti di segreteria per in materia di urbanistica, edilizia privata e commercio;
- delibera di Giunta Comunale n. 36 del 25/10/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati istituiti i diritti di segreteria e i diritti di istruttoria da applicare ai servizi erogato alle imprese dalla sportello unico attività produttive;
- delibera di Giunta Comunale n. 15 del 24/02/2001, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati determinati i diritti di segreteria sulle carte di identità, certificazioni anagrafiche e autenticazioni;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 126 del 04/12/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è modificato il programma triennale di fabbisogno del personale 2014/2016 ed il piano delle assunzioni 2015;

Dato atto che

- Ai sensi del comma 12 dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) nell'anno 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali sono affiancati quelli previsti dal comma 1 del predetto articolo 11, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017, adottato secondo lo schema vigente nel 2014, svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali, è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dal comma 4 dell'articolo 3 del d.lgs. 118/2011 mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.;
- le previsioni di bilancio sono coerenti con le disposizioni di cui al D.L. n. 78/2010 convertito con L. 122/2010 per quanto riguarda la riduzione dei costi degli apparati amministrativi e le riduzioni di spesa ivi previste;

Acquisito il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria ex artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

PROPONE

- 1) **DI APPROVARE** lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, di cui al quadro riassuntivo di seguito;

ENTRATE		USCITE	
TITOLO I – Entrate tributarie	€ 6.952.424,00	TITOLO I – Spese Correnti	€ 10.416.147,21
TITOLO II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	€ 515.164,48	TITOLO II – Spese in Conto Capitale	€ 3.330.728,35
TITOLO III – Entrate extratributarie	€ 1.753.235,19		
TITOLO IV – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€ 1.297.700,00		
TOTALE ENTRATE FINALI	€ 10.518.523,67	TOTALE SPESE FINALI	€ 13.746.875,56
TITOLO V – Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 0,00	TITOLO III – Spese per rimborso prestiti	€ 162.000,00
TITOLO VI – Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	€ 4.636.456,00	TITOLO IV – Spese per servizi per conto di terzi	€ 4.636.456,00
TOTALE	€ 15.154.979,67	TOTALE	€ 18.545.331,56
Avanzo di amministrazione applicato	€ 1.621.322,81	Disavanzo di amministrazione	
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.769.029,08		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 18.545.331,56	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 18.545.331,56

2) **DI APPROVARE**, in termini di competenza, la Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2017 e il Bilancio pluriennale 2015-2017,

3) **DI APPROVARE** il bilancio di previsione 2015-2017 redatto a fini conoscitivi secondo i nuovi schemi contenuti nell'allegato 7 al DPCM 28/12/2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regione, degli enti locali e dei loro enti ed organismi [...]" e successive modifiche e integrazioni;

DI DARE ATTO CHE:

4) l'Ente concorre alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica che il Paese ha adottato con l'adesione al patto di stabilità e di crescita, impegnandosi a rispettare gli obiettivi programmatici così come definiti all'art. 14, c. 1, del D.L. 78/2010;

5) ai sensi della citata norma, alla presente deliberazione è allegato l'apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

6) il bilancio di previsione per il triennio 2015-2017 consente il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno determinato per ciascun anno, così come prescritto dalla citata norma, e che nel corso del presente esercizio saranno poste in essere le procedure per il monitoraggio periodico del patto di stabilità al fine del rispetto degli obiettivi programmatici;

7) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 14.03.2015, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), che conferma per l'anno 2015 la medesima aliquota dell'2014 (0,8%);

- *deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 14/3/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Approvazione delle aliquote dei tributi e delle tariffe dei servizi pubblici – Anno 2015", sono state confermate le seguenti aliquote dei tributi e tariffe dei servizi pubblici per l'anno 2015, per come segue:*
 - *Acquedotto: uso domestico, Acquedotto uso normale, così come approvate con delibera consiliare n.18 del 18/07/2012 e dalla delibera della Giunta comunale n. 20 del 31/01/2013;*
 - *Servizio fognatura e Servizio depurazione così come approvate con delibera della Giunta comunale n. 40 del 19/07/2002 e dalla delibera della Giunta comunale n. 20 del 31/01/2013;*
 - *Servizi pubblici a domanda individuale: Mensa ad Uso Scolastico; Mercati e Fiere Attrezzati; Lampade Votive così per come approvate con delibera consiliare n. 3 del 14/03/2015, dando atto che tutti i servizi sono coperti con i proventi tariffari approvati e contribuiti finalizzati nella misura non inferiore al 36%;*
 - *Imposta Comunale sulla Pubblicità: (D.P.C.M. 16/02/2001), per come approvate mediante delibera Giunta comunale n. 84 del 14/02/1994 e successivamente variate con delibera di Consiglio comunale n. 16 del 20/12/2001;*
 - *Diritto sulla Pubbliche Affissioni, per come approvate con delibera Consiliare n. 84 dell'11/02/1994;*
 - *Canone per la Concessione di Spazi ed Aree Pubbliche, mediante l'applicazione dei coefficienti di cui allegato "B" del Regolamento vigente per come approvato con delibera consiliare n. 30 del 22/12/1998 e modificato con delibera consiliare n. 30 del 20/12/2006;*
 - *Tariffe Allacci rete Fognaria così come approvate con la delibera consiliare n. 7 del 23/02/2004;*
 - *Fitti di fabbricati comunali per civile abitazione così per come approvate con delibera consiliare n. 3 del 14/03/2015;*
 - *Servizi cimiteriali (cimitero nuovo) così per come approvate con delibera consiliare n. 33/1998;*
 - *Servizi cimiteriali (cimitero vecchio) così per come approvate con delibera della Giunta comunale n.101 del 30/11/2001 e n. 28 del 4/05/2006;*
 - *Diritti di accesso agli atti ed estrazione di copie così per come approvate con delibera consiliare n. 3 del 14/03/2015;*
 - *Tassa sui Rifiuti (TARI) Riconferma, per l'anno 2015, delle tariffe relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI), per come approvate con delibera Consilare n. 16 del 09/06/2014;*
 - *IUC-IMU – IUC-TASI Riconferma, per l'anno 2015, delle aliquote e delle detrazioni dell'Imposta Comunale IUC-IMU (Imposta Municipale Propria) e dell'imposta Comunale IUC-TASI (Tributi sui Servizi Indivisibili) giusta deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 14/05/2014;*

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 26/02/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, si è proceduto alla destinazione dei proventi delle sanzioni per infrazioni al codice della strada dell'anno 2015;
 - Delibera della Giunta comunale n. 194 del 20/10/2011 - aggiornamento costi di costruzione, ai sensi dell'art. 16, comma 9, del DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
 - Delibera della Giunta comunale n. 77 del 13/11/2004 - aggiornamento oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 16, comma 9, del DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
 - deliberazione della Giunta Comunale n. 140 del 30/12/2014, *esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato lo schema di programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2015/2017 ed elenco annuale delle opere pubbliche per l'anno 2015; lo stesso è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 02/01/2015 al 03/03/2015 senza alcuna osservazione;*
 - *delibera di Giunta Comunale n. 110 del 9/10/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati determinati i diritti di segreteria per in materia di urbanistica, edilizia privata e commercio;*
 - *delibera di Giunta Comunale n. 36 del 25/10/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati istituiti i diritti di segreteria e i diritti di istruttoria da applicare ai servizi erogato alle imprese dalla sportello unico attività produttive;*
 - delibera di Giunta Comunale n. 15 del 24/02/2001, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati determinati i diritti di segreteria sulle carte di identità, certificazioni anagrafiche e autenticazioni;
 - la deliberazione della Giunta Comunale n. 126 del 04/12/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è modificato il programma triennale di fabbisogno del personale 2014/2016 ed il piano delle assunzioni 2015;
 - 9) Ai sensi del comma 12 dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) nell'anno 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali sono affiancati quelli previsti dal comma 1 del predetto articolo 11, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017, adottato secondo lo schema vigente nel 2014, svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali, è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dal comma 4 dell'articolo 3 del d.lgs. 118/2011 mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.;
- 8) i documenti di programmazione dell'Ente sono stati redatti in conformità ai principi contenuti negli art. 4 e 5 del D. Lgs. n. 150/2009 (Riforma Brunetta) e che sono coerenti con le fasi del ciclo di gestione della performance;
- 9) sul presente atto, sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 10) **RAVVISATA** l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento.



OGGETTO: *Approvazione annuale di previsione 2015 – Relazione Previsionale e Programmatica – Bilancio Pluriennale 2015-2017 – Affiancato da Bilancio Armonizzato – Esame ed Approvazione*

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. D.Lgs. 267/2000

SI ATTESTA

che l'impegno di spesa previsto dalla presente proposta trova copertura finanziaria:

NON COMPORTA SPESA

Praia a Mare, li *16/07/2015*



Il Responsabile
Sig.ra Teresa Grisolia

T. Grisolia

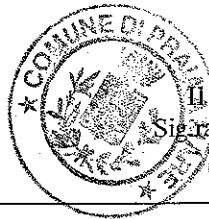
Ai sensi dell'art. 49 del T.U. D.Lgs. 267/2000, sulla presente proposta

SI ESPRIME:

A) ai fini della regolarità tecnica:

parere favorevole parere contrario

Praia a Mare, li *16/07/2015*



Il Responsabile
Sig.ra Teresa Grisolia

T. Grisolia

B) ai fini della regolarità contabile:

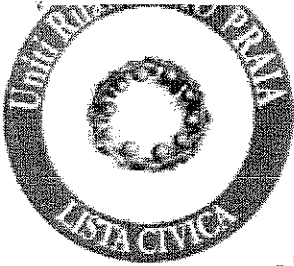
parere favorevole parere contrario non dovuto

Praia a Mare, li *16/07/2015*



Il Responsabile
Sig.ra Teresa Grisolia

T. Grisolia



Consiglio Comunale del 21 luglio 2015

6° punto OdG

Approvazione Bilancio Annuale di Previsione 2015 – Relazione Previsione e Programmatica – Bilancio Pluriennale 2015-2017 – Affiancato dal Bilancio armonizzato – Esame ed approvazione

Il Gruppo Uniti Rilanciamo Praia ha preso visione della documentazione relativa all'argomento in discussione ed ha constatato, attraverso la lettura del parere dell'Organo di Revisione, che il bilancio di previsione 2015 è stato redatto secondo la normativa vigente.

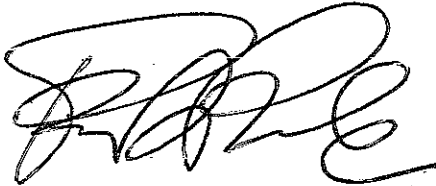
Se dunque da un punto di vista tecnico nulla c'è da obiettare, altrettanto non si può dire dal punto di vista politico.

URP vista la situazione di precarietà in cui versa la maggior parte delle famiglie praiesi e soprattutto delle attività economiche, sperava in una boccata di ossigeno.....ovvero una riduzione delle spese correnti....per alleviare il carico tributario. Così non è stato ed URP, come più volte sostenuto in quest'Assise, rispetta anche se non condivide le scelte effettuate da questa Amministrazione, così tanto voluta dalla maggior parte del popolo praiese che, democraticamente la elesse nel 2012.

Dunque senza avviare il circuito delle inutili polemiche, URP esprime voto **CONTRARIO**.

Il capo gruppo

Pietro De Paola

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. De Paola', written in a cursive style. The signature is located below the printed name.

Linee essenziali del bilancio di previsione 2015

Signori Consiglieri,

il 2015 è l'anno in cui deve essere ripensato, soprattutto dal punto di vista culturale, il modo di elaborare e di gestire il bilancio come strumento di programmazione, ed è anche, ancora una volta, un ulteriore anno di passione, in cui lo Stato impone tagli inattesi per provare a far quadrare i conti generali della spesa pubblica, al fine di uscire dalla crisi che attanaglia da anni il Paese.

Ed è questo il vero grande problema dei Comuni: perché programmare, senza avere certezza delle risorse disponibili, è esercizio per indovini, più che per amministratori eletti o per funzionari, pur efficienti e preparati.

Per effetto dell'applicazione della nuova normativa, portiamo oggi alla Vostra attenzione il Bilancio di Previsione 2015, la Relazione Previsionale e Programmatica e il Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017, redatti secondo la vecchia normativa, unici documenti ad avere valore di autorizzazione.

1 Quadro normativo

Con il 2015 è fatto obbligo ai Comuni di iniziare ad applicare la nuova normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili, contenuta nel d.lgs. 118/2011.

L'armonizzazione ha la finalità di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili per soddisfare esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale.

Le nuove regole dell'armonizzazione contabile mirano a far sì che la lettura dei bilanci consenta di conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni locali.

L'entrata in vigore del d.lgs. n. 118/2011, originariamente prevista dal 1° gennaio 2014, è stata differita al 1° gennaio 2015. Il successivo decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126 sulla base dei risultati della sperimentazione avviata nel 2012, ha apportato alcune modifiche al decreto del 2011 ed ha previsto un'applicazione graduale delle nuove norme.

Nel 2015, infatti, lo schema di bilancio di previsione con funzione autorizzatoria sarà ancora quello utilizzato nel 2014 (D.P.R. 194/1996), mentre il nuovo schema di bilancio sarà adottato solo con funzione conoscitiva (art.11 commi 12 e 13 del d.lgs. 118); solo dal 2016 lo schema di bilancio cosiddetto armonizzato assumerà valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria (art. 11-comma 14 del d.lgs.118).

Sempre dal 1 gennaio si applica (art. 3 comma 11 d.lgs. 118/2011):

"il principio generale n.16 della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 è applicato con riferimento a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie di esercizio, che nel 2015, sono rappresentate anche negli schemi di bilancio di cui all'art. 11, comma 12".

Da ciò consegue che, fermo restando l'utilizzazione ancora nel corso del 2015 del vecchio schema di bilancio con funzione autorizzatoria, la gestione e la registrazione contabile dei fatti gestionali, di entrata e di spesa, deve avvenire facendo applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria e delle nuove norme contenute nella seconda parte del Tuel.

Il nuovo sistema contabile, introducendo il principio della competenza finanziaria potenziata, regola il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridiche attive e passive stabilendo che (principio generale n.16, allegato 1 al d. lgs. 118/2011):

"Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza".

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato A/2, punto 2, d.lgs. 126/2014) al par. 2 chiarisce che:

"le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. ... è esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento.

Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito."

Il nuovo sistema, pertanto, innovando alla vigente normativa distingue la registrazione (che deve avvenire nel momento in cui l'obbligazione si perfeziona) dall'imputazione (che non può essere effettuata se non sull'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza);

in pratica, l'analisi contabile della rilevazione del fatto gestionale si scinde andando a verificare, oltre alla nascita dell'obbligazione giuridica, anche la sua scadenza.

In altri termini:

"Possono essere considerate utili alla spesa pubblica solo le risorse materialmente incassate e quelle da incassare purché scadute nel diritto a riscuotere (crediti effettivi) e giuridicamente fondate.

In altri termini la spesa è finanziata con **risorse incassate** e con **crediti scaduti (esigibili) e di non difficile esazione**.

Per individuare i crediti scaduti occorre controllare il diritto effettivo a riscuotere per individuare la non difficile esazione occorre accantonare sempre una quota di entrata a copertura del fondo crediti dubbia esigibilità".

Le nuove regole contabili prevedono, sul versante delle entrate, la registrazione solo delle entrate certe ed esigibili nell'anno, inoltre vanno accantonati al fondo pluriennale vincolato i finanziamenti di spese impegnate e imputate negli anni successivi; mentre sul lato uscite è fatto obbligo l'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Ciò si è reso necessario atteso che l'attuale sistema contabile pubblico ha mostrato evidenti limiti, consentendo, tra l'altro:

- *Impegni di spesa non sempre focalizzati sull'obbligazione giuridica perfezionata, bensì sorti anche in base a procedure in via di espletamento o a seguito di accertamento di entrate vincolate (impegni impropri);*
- *Impegni di spesa "disinteressati" alle fasi successive, in particolare ai tempi di maturazione dei debiti conseguenti e al relativo loro ammontare;*
- *Accertamenti di entrata deboli, frutto di obbligazioni giuridiche imperfette;*
- *Accertamenti di entrate future o comunque non scadenti entro fine anno;*

- *Accertamenti di entrata "disinteressati" alla fasi successive, in particolare ai tempi di maturazione dei crediti conseguenti e al loro relativo ammontare;*
- *Accertamenti di entrata dubbi trascinati nel tempo, alimentando in modo pericoloso avanzi di amministrazione non effettivi;*
- *Accumulo di residui attivi poco significativi, non in grado di fotografare crediti effettivi scaduti e somme realizzabili;*
- *Accumulo di residui passivi poco significativi, non in grado di rappresentare in diversi casi nemmeno obbligazioni giuridiche perfezionate, oltre a non distinguere i debiti effettivi dalle prestazioni in corso di svolgimenti.*

Il nuovo sistema contabile non solo si pone l'obiettivo di rendere omogenei i criteri di rilevazione della pubblica amministrazione, ma intende superare queste criticità e (soprattutto) vuole porre le basi per un potenziamento della "salute" finanziaria e patrimoniale degli enti pubblici.

2 Nuovi schemi di bilancio e piano dei conti

Con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento contabile degli enti locali, per il rispetto della classificazione per missioni e programmi e l'adozione del piano dei conti finanziario è stato necessario articolare maggiormente i capitoli, passando ad un unico piano dei conti.

E' talvolta accaduto nel passato che le amministrazioni per agevolare la gestione siano ricorse all'impegno e al pagamento di più voci, spesso afferenti a tipologie di spesa fortemente diversificate.

Per tali voci, l'imputazione contabile a un'aggregazione economica piuttosto che ad un'altra si basava sul cosiddetto criterio della prevalenza, cioè sulla quota ritenuta di maggior rilievo rispetto alle altre.

Criterio che dovrà essere necessariamente superato.

Il livello minimo di articolazione del piano dei conti, ai fini del raccordo con i capitoli e, ove previsti, con gli articoli, è costituito almeno dal quarto livello.

Ciò significa che il quarto livello deve essere valorizzato a livello di previsione e costituirà l'unità elementare di bilancio.

Il piano integrato dei conti assume, quindi, estrema rilevanza, e la corretta ricodificazione delle unità elementari del bilancio ha rappresentato il passo preliminare alla corretta predisposizione dei documenti contabili.

La riforma ha definito tassativamente la struttura del piano dei conti chiarendo che ciascuna voce del piano dei conti deve corrispondere in maniera univoca ad una unità elementare di bilancio finanziario.

Tale indicazione intende eliminare eventuali incertezze o ambiguità in sede di classificazione dei dati. In particolare il programma di spesa è ricollegato alla codifica COFOG (La Cofog - Classification of the Functions of Government - è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire una valutazione omogenea delle attività delle Pubbliche Amministrazioni svolte dai diversi Paesi europei).

3 Le novità della legge di stabilità e la riduzione di risorse statali al comparto dei Comuni.

Quando si tratta di tagli di risorse statali è difficile parlare di novità: è questo infatti un tema ricorrente.

Con la c.d. legge di stabilità 2015 è stato deciso un ulteriore taglio di 1,2 miliardi a carico del comparto dei Comuni.

I governi succedutisi in questi anni hanno sempre e tutti agito nella stessa direzione: ridurre progressivamente i trasferimenti statali sostituendoli con imposte a carico degli enti locali, un disegno che, in linea di principio, risponde ai criteri fondanti del federalismo fiscale (che responsabilizza gli enti a reperire le risorse necessarie per il finanziamento dei servizi offerti ai cittadini), ma che, purtroppo, non è stato attuato in modo coerente e ordinato.

Da un lato, il quadro è sempre stato incerto e in continuo mutamento, sia per quanto riguarda le fonti di prelievo assegnate a livello locale, sia per quanto riguarda i meccanismi perequativi.

Dall'altro, la riduzione di risorse statali non si è in genere tradotta a livello statale in una riduzione di imposizione che compensasse l'aumento della stessa a livello locale (come si ricorderà l'IMU è stata introdotta proprio per imprimere una forte correzione ai conti pubblici in un momento di particolare difficoltà per il paese e ha aumentato notevolmente la pressione fiscale sugli immobili).

In sostanza, si è scaricata una parte consistente dei costi di aggiustamento dei conti pubblici, a valle, sugli enti locali ed in particolare sui Comuni.

In tabella è riportato il peso delle manovre che si sono succedute negli ultimi anni ed hanno interessato i Comuni:

Manovre/Anni	2011	2012	2013	2014	2015
DL 78/2010	1.500	2.500	2.500	2.500	2.500
Decreto Salva Italia		1.450	1.450	1.450	1.450
Spending review		500	2.250	2.500	2.600
Decreto Irpef (DL 66/2014)				376	563
Legge di Stabilità 2015					1.200
COMUNI	1.500	4.450	6.200	6.826	8.313

Si tratta di tagli consistenti e che, essendo cumulativi, sono di anno in anno sempre più difficili da riassorbire senza intaccare i servizi e/o le manutenzioni e/o aumentare ulteriormente la pressione fiscale.

Per questo, il bilancio di previsione 2015 che portiamo oggi alla vostra attenzione dovrà essere rivisto in corso d'anno, mano a mano che verranno chiarite le ampie aree di incertezza con cui al momento siamo costretti ad operare.

4 Il Bilancio di previsione 2015

La legge di stabilità 2015, congiuntamente agli altri provvedimenti in precedenza citati, condiziona pesantemente anche la previsione 2015.

Bilancio che è sintetizzato brevemente per grandi linee ma comprensibili.

Per effetto quindi dell'applicazione della nuova normativa, portiamo alla Vostra attenzione, per l'approvazione in questa sessione, il Bilancio di Previsione 2015, la Relazione Previsionale e Programmatica e il Bilancio Pluriennale per il triennio 2015-2017 redatti secondo la vecchia normativa, come già detto unici documenti ad avere valore di autorizzazione; a questi si affiancano il bilancio per il triennio 2015-2017 ex d.lgs. 118/2011, che ha funzione esclusivamente conoscitiva e contestualmente a tale approvazione si dà atto del mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa e della gestione dei residui

Vi ringrazio per l'attenzione.



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 32 DEL 21.07.2015

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SINDACO

F.to (Antonio Praticò)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (Avv. Rosa SANTORO)

E' copia conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Rosa SANTORO

La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio il giorno 31.07.2015 rimanendovi per 15 gg. consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, e cioè fino a tutto il 15.08.2015.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (Av. Rosa SANTORO)

E' divenuta ESECUTIVA,

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

X - Perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, fatte salve le pubblicazioni di legge.

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 31.07.2015 al 15.08.2015.

IL MESSO COMUNALE